

_Lettera_N_0608

Al cavaliere Federico Oreglia di S. Stefano

Castelnuovo, 5 ottobre 1862

Car.mo Sig. Cavaliere,

L'invito fatto è solo in caso che le cose il comportassero; ma nel caso che mi espone, rimanga pure all'opera col nostro caro Suttill.

Quelli de' chierici o borghesi non compresi nella partita non si inquietino; di essi eravi bisogno a casa, oppure eravi ragionevole motivo di disporre così.

Mentre scrivo giunge Suttill ed ella se la cavi come può.

Dio l'aiuti ad essere perseverante nel bene operare e mi creda tutto Aff.mo in
G. C.

Sac. Bosco Gio.